

notizie e cronache associative

8 gennaio 1944: Reggio Emilia sotto le bombe

Anche Reggio conobbe la tragedia degli attacchi aerei alleati (81 dal luglio 1943 al 25 aprile '45), che segnarono pesantemente la fase finale del conflitto: l'obiettivo del grande bombardamento

del gennaio 1944 erano le *Officine Reggiane* (che producevano materiale bellico), ma morirono 250 civili, tra i quali gli 81 pazienti dell'istituto psichiatrico *San Lazzaro*: uomini e donne inermi che, chiusi nelle stanze, non ebbero scampo. Per ricordare questi (e altri) tragici eventi il comune – assessorato alla cultura e sapere – e la provincia di Reggio, in collaborazione con *l'Istoteco*, il coordinamento nazionale per la Jugoslavia, il *Goethe Institut* e il *Politecnico* di Torino, hanno organiz-



zato una serie di incontri sui crimini dell'Italia fascista in Libia, Etiopia, Somalia, Albania, Jugoslavia e Grecia; sulla violenza fascista in Emilia e sulla deportazione dei civili nell'Italia di quel periodo. Premessa dell'iniziativa, il coinvolgimento delle popolazioni civili nella seconda guerra mondiale, che toccò per la prima volta i massimi livelli superando, per numero di vittime, quello dei militari. Il caso di Dresda, che ebbe in una sola notte più vittime di Hiroshima, è davvero emblematico.



Il Museo della Resistenza di Ca' di Malanca

Il Museo, sull'appennino romagnolo, durante il 2003 è stato visitato da circa 5 mila persone arrivate da tutta Italia, che hanno anche percorso il Sentiero del Partigiano, realizzato dal CAI, in un ambiente naturale straordinario e ancora incontaminato.

Tantissimi i gruppi e le scuole che arriveranno a Ca' di Malanca da metà giugno, grazie anche al suo inserimento nel circuito del Sistema Museale Provinciale, che sarà consacrato da una pubblicazione: sono prenotati almeno una decina di gruppi, tra cui uno di studenti romani e uno coordinato dall'Arci di Milano, il che dimostra quanto il Museo sia ormai noto anche a livello nazionale.

Tra le attività in programma, realizzare una maggiore integrazione con il territorio fiorentino attraverso incontri a Firenze e nella sua provincia. Inoltre, Ca' di Malanca e l'ANPI stanno già lavorando per festeggiare l'anniversario della caduta del fascismo – il prossimo 25 luglio – con l'abituale cerimonia che vedrà riunirsi gli ex-partigiani e le famiglie che abitavano la zona in quel periodo con la celebrazione di una Messa alla presenza delle autorità della zona, il pranzo e un po' di musica legata a quell'epoca attraverso cantastorie.

Per tutte queste attività Gianpaolo Sbarzaglia, presidente della comunità montana, si è preso l'impegno, sensibilizzando soprattutto la provincia di Ravenna e il comune di Brisighella, di portare a termine i lavori per asfaltare la strada che porta su a Ca' di Malanca: manca solamente un chilometro e mezzo.

PER I NOSTRI ABBONATI

Vi ricordiamo che la scadenza del vostro abbonamento è indicata sulla targhetta dell'indirizzo.

AP
Mario Rossi
Via Roma
Milano

ott/04

→ Vuol dire che scade con il mese di ottobre del 2004.

GRAZIE PER
LA COLLABORAZIONE